

CONFERENZA STAMPA

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A PAVIA: IL PROGETTO E I RISULTATI

Camera di Commercio di Pavia, 5 Luglio 2007

Presentazione del Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Piero Mossi

Porgo il più cordiale saluto agli intervenuti, che ringrazio per aver accolto il nostro invito.

I rapporti tra mondo imprenditoriale e sistema scolastico sono alla base di ogni programma strategico di sviluppo economico territoriale.

Solo dove i due sistemi si integrano perfettamente il terreno è fertile per la diffusione di imprese strutturate, di nuove professionalità, di percorsi lavorativi densi di soddisfazioni e riconoscimenti : tutte premesse necessarie ad una politica territoriale protesa al benessere sociale e alla crescita economica.

I primi passi per un percorso di piena integrazione sono proprio i progetti di alternanza, che offrono ai giovani utilissime "palestre" per imparare consapevolmente a relazionarsi con il mondo del lavoro, per indirizzare al meglio le proprie scelte occupazionali, per addestrarsi ad un cambiamento di vita che prima di essere economico è culturale.

In questo scambio di esperienze - che direi reciproco (perché anche le imprese hanno modo di avvicinare e conoscere i propri futuri collaboratori) - la riforma Moratti ha accreditato il sistema camerale di un nuovo ruolo istituzionale: le Camere sono state infatti riconosciute quali soggetti da coinvolgere in sede di progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi in alternanza, nonché come potenziali soggetti di convenzioni per l'accoglienza di studenti in tirocinio formativo.

Nell'ambito di tali percorsi, gli Enti camerali - in virtù della loro natura pubblico-privata, locale-globale, funzionale-territoriale - diventano uno strategico anello di congiunzione tra sistema scolastico-formativo e mondo del lavoro, interagendo con gli altri partner per assicurare la progettazione e realizzazione di iniziative formative coerenti con i fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

Tutte le iniziative hanno pertanto visto - a livello territoriale - la costituzione o il rafforzamento di network relazionali ed organizzativi , coinvolti normalmente sulla base di apposite convenzioni ed accordi operativi.

La Camera di Pavia, da sempre sensibile alla interazione fra scuola e impresa, ha aderito fra le prime al percorso di sperimentazione proposto, promosso e cofinanziato da Unioncamere nazionale.

Presso la Camera di Pavia è stato costituito fin dal 2004 un tavolo di lavoro e di confronto, composto da varie Scuole superiori della provincia e Associazioni di categoria locali, finalizzato a creare a livello territoriale una rete di soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza, che collaborino tra loro in modo stabile.

Per definire meglio ruoli, compiti e responsabilità dei diversi soggetti nell'ambito del progetto camerale di alternanza scuola-lavoro, abbiamo firmato nel febbraio 2006 una convenzione operativa che coinvolge 8 scuole superiori pavese e 3 associazioni di categoria.

Nel solo anno scolastico 2006-2007 sono stati realizzati 32 incontri di orientamento e di preparazione all'esperienza di alternanza - che hanno coinvolto circa 1000 studenti - ed un incontro congiunto tra tutor scolastici e tutor aziendali, svoltosi l'ottobre scorso per far dialogare il mondo scolastico con quello imprenditoriale.

L'attività svolta in questa annualità è stata accolta molto positivamente dalle imprese pavese che, fra l'altro, avendo manifestato interesse ad ospitare giovani studenti, hanno concretizzato una esperienza meritevole di essere qualificata come espressione di comportamenti coerenti con i principi- oggi molto apprezzati -della Responsabilità sociale.

Fra i frutti del lavoro svolto collochiamo anche questa esperienza, portando all'attenzione pubblica le aziende del territorio che, durante la passata annualità scolastica, hanno dato la disponibilità ad accogliere studenti per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro.

A loro consegneremo un attestato di riconoscimento, al fine di promuovere la diffusione dell'esperienza realizzata nell'ambito del principio diffusore delle buone prassi.

Il bilancio di questo primo triennio, non solo sotto il profilo quantitativo, dunque, ma anche soprattutto qualitativo è senz'altro estremamente positivo.

Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti grazie alla collaborazione di tutti i soggetti interessati, cui rivolgo un sentito e riconoscente apprezzamento per l'impegno condiviso e generoso che non è mai venuto meno, neppure in presenza di altri e più pressanti incombenze: segno evidente di una crescente sensibilità verso il tema.

Ringrazio Paviaform, la nostra Azienda di servizi di formazione ed orientamento, per l'impegno e la dedizione con cui ha realizzato i nostri progetti di alternanza, stabilendo proficue relazioni con il sistema istituzionale pubblico, con le scuole e con le associazioni di categoria nella progettazione ed organizzazione di tutte le iniziative progettate.

Vogliamo però che le esperienze si moltiplichino.

Questo è lo scopo dell'odierno appuntamento: vogliamo diffondere e promuovere sul territorio la sperimentazione e la conoscenza della innovativa metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro, perché crediamo che solo con il quotidiano sforzo di raggiungere un linguaggio comune, il sistema scolastico- formativo e il sistema produttivo realizzino spontaneamente quel processo di riforma da tutti auspicato e così difficile da raggiungere.

Grazie per l'attenzione.